



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 10 LUGLIO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 10 del mese di luglio alle ore 18.30 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Rosario Indizio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente

- 1)- Approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 maggio 2017
- 2)- Nota d'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019: presentazione al Consiglio e approvazione
- 3)- Approvazione schema di Bilancio di previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019 della Provincia di Mantova
- 4)- Adesione al protocollo di intesa per il riconoscimento dell'Area del Medio Po come Riserva della Biosfera Mab Unesco
- 5)- Approvazione della convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, Comune di Porto Mantovano e soggetto privato attuatore, per la realizzazione dell'innesto a rotatoria ubicato lungo la ex S.S. 236 "Goitese" Km. 3+220
- 6)- Decadenza Consigliere Provinciale Alessandro Novellini. Presa d'atto e surroga nuovo Consigliere Vanessa Ciribanti

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Borsari Alberto	Presente
Federici Francesco	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Meneghelli Stefano	Presente
Novellini Alessandro	
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Presente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Assente
Vincenzi Aldo	Presente
Volpi Enrico	Presente
Zaltieri Francesca	Presente

Risulta assente giustificato il Consigliere: Sarasini

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 maggio 2017

DECISIONE

Approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 maggio 2017;

CONSIDERATO

Che non vi sono richieste di rettifica;

PARERI

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49 comma 1° del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18-8-2000, n. 267 da:

1) Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica;

DELIBERA

- di approvare il verbale della seduta consiliare del 30 maggio 2017, nel testo allegato al presente atto.

Beniamino Morselli – Presidente: Verificato il numero legale iniziamo. Ho fatto gli auguri personalmente prima al Consigliere Volpi e credo di poter interpretare il pensiero dei colleghi Consiglieri. Non do il benvenuto al Consigliere Volpi perché era già Consigliere ma sicuramente nel nuovo ruolo che andrà a ricoprire dopo le elezioni a Castiglione delle Stiviere, quindi non più da Consigliere Comunale di Castiglione ma da Sindaco di quell'importante Comune. Quindi maggiori responsabilità e maggiori pensieri. Complimenti ancora e benvenuto nella veste non più di Consigliere ma di Sindaco. Primo punto all'ordine del giorno, Approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 maggio 2017. Ci sono osservazioni, richieste?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 **(Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva–
Meneghelli – Volpi)**

Astenuti: n. 1 **Federici**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Nota d'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019: presentazione al Consiglio e approvazione

DECISIONE

Il Consiglio prende atto dell'aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2017–2019 e approva il documento aggiornato.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo in materia di armonizzazione contabile introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il testo unico, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni", di approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, oppure di richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Per il DUP 2017–2019 è restato invariato il termine di prima approvazione, mentre con la legge di bilancio 2017 è stato differito al 31 dicembre 2016 il termine per la deliberazione della nota di aggiornamento.

Per contro, il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 ha differito per Province e Città metropolitane il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 al 30 giugno 2017.

Il termine di "aggiornamento" del DUP risulta scaduto, ma esso risulta meramente ordinatorio anche secondo le più autorevoli interpretazioni, non essendo previste sanzioni o poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto.

Appare più importante, invece, garantire che l'aggiornamento del DUP:

- contenga gli elementi di guida strategica ed operativa dell'ente, in linea con gli obiettivi di mandato. In tal senso, l'amministrazione in carica si è insediata a settembre 2016 e solo da quel momento si è potuto impostare una programmazione strategica di medio periodo, quale quella richiesta dal documento in questione;
- acquisisca il parere positivo del Consiglio solo contestualmente alla presentazione dello schema di bilancio di previsione, in linea con lo spirito della riforma che ha elevato il Dup a documento cardine dell'azione amministrativa, completo con i dati finanziari definitivi.

Procedimento di approvazione

L'ente ha approvato il DUP 2017–2019 "in prima versione" con delibera di Consiglio n. 24 del 30/05/2017 e procede ora all'approvazione della nota d'aggiornamento del documento contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione 2016–2018.

La nota d'aggiornamento si configura come lo schema di DUP definitivo, adeguato con la legge di bilancio 2017, nonché alle altre modifiche resesi necessarie perché riferite a fatti e norme successive alla prima approvazione del documento. In

particolare, rispetto alla “prima versione” il DUP 2017–2019 risultano aggiornate le parti seguenti:

paragrafo 2.2. – Organismi partecipati dalla Provincia di Mantova. In particolare si è dato atto della trasformazione della società a totale partecipazione pubblica AGIRE scarl in società strumentale in house providing;

paragrafo 2.4. – l’analisi della Sostenibilità finanziaria riporta l’impostazione del bilancio 2017 – 2019, rispetto alla legge di bilancio 2017, le scelte effettuate e le criticità riscontrate;

paragrafo 2.5. – le Risorse umane risultano aggiornate in termini di previsione di spesa;

paragrafo 3.1. – è introdotta la tabella di raccordo tra obiettivi strategici – missioni di bilancio in termini finanziari;

Sezione operativa – per tutti gli obiettivi operativi risultano aggiunte le risorse finanziarie triennali collegate, coerenti con il bilancio di previsione 2017 – 2019;

Sezione operativa – per tutti gli obiettivi strategici risultano introdotte le tabelle di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio di previsione;

Sezione operativa – parte seconda – risulta aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici 2017–2019. Il programma è stato adottato con decreto presidenziale. n. 45 del 20/04/2017 e pubblicato per 60 giorni consecutivi. Il DUP 2017–2019 già approvato in Consiglio comprendeva il programma *adottato*. E’ contestualmente all’approvazione della presente nota d’aggiornamento che viene approvato anche suddetto Programma. In tal senso, il DUP definitivo comprende l’aggiornamento del Programma tra la versione adottata e quella approvata

In particolare:

- a seguito di nuovi finanziamenti, risultano inserite nell’annualità 2017 tre nuove opere: il 3^a lotto d’interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – stralcio A – per 1.000.000,00 di euro, il 3^a lotto d’interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – stralcio B – per 409.628,00 di euro, Completamento, riqualificazione e valutazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po. Macro Asse I per 700.000,00 di euro;
- risulta aggiornato l’importo dell’opera “Porto di Valdaro – sistemazione e consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale” da 973.215,12 a 1.640.000,00 euro;
- viene slittata dal 2017 al 2018 l’opera “1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e messa in sicurezza delle strade di competenza provinciale -STRALCIO F Anno 2017” da 1.400.000,00 euro;
- a seguito di nuovi finanziamenti vengono variate le fonti di finanziamento di alcune opere;
- risultano accorpati in un unico intervento da 1.000.000,00 di euro cinque lotti da € 200.000,00.

Scelta metodologica e contenuti

Il DUP è disciplinato nel “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, che ne prevede i contenuti minimi. Il documento della Provincia di Mantova, in osservanza di tale principio, è stato elaborato sulla base del contesto di riferimento, politico – amministrativo – finanziario, che ha determinato le scelte metodologiche e, conseguentemente, i contenuti. In particolare:

- l'architettura del documento si basa sull'*albero della performance* delle linee dell'attuale mandato, *riposizionando* le priorità relative agli obiettivi strategici ed operativi a seguito della ri-definizione delle funzioni conseguente alla riforma Delrio e soprattutto alla l.r.19/2015;
- con la costruzione del bilancio di previsione 2017 - 2019 il quadro di riferimento finanziario è da ritenersi definitivo.
- risultano aggiornati gli strumenti di programmazione obbligatori previsti dal principio: programma triennale lavori pubblici, riferimento alla programmazione del fabbisogno del personale, piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

ISTRUTTORIA

- Con decreto presidenziale n. 2 del 20/01/2017 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione provvisorio e prime linee d'indirizzo per la gestione 2017;
- Con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 30/05/2017 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2017 – 2019;
- Con la presente delibera viene proposta per l'approvazione la nota di aggiornamento del DUP 2017–2019, sulla quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole, non solo in merito alla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore (come da parere n. 3/2017), ma anche sulla congruità e attendibilità finanziaria;
- La presente deliberazione di aggiornamento del DUP costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente 2017–2019.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Artt. 42, comma 2, 151, 170 del T.U.E.L.,

D.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs.126/2014,

Principio contabile allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014;

legge 11 dicembre 2016 n. 232, comma 455;

DM. Interno 30/03/2017.

PARERI

Sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Generale e in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Settore finanziario.

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DUP) aggiornato, allegato A) della presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che rispetto alla “prima versione” del DUP 2017-2019 risultano aggiornate le parti seguenti:

paragrafo 2.2. – Organismi partecipati dalla Provincia di Mantova. In particolare si è dato atto della trasformazione della società a totale partecipazione pubblica AGIRE scarl in società strumentale in house providing;

paragrafo 2.4. – l’analisi della Sostenibilità finanziaria riporta l’impostazione del bilancio 2017 – 2019, rispetto alla legge di bilancio 2017, le scelte effettuate e le criticità riscontrate;

paragrafo 2.5. – le Risorse umane risultano aggiornate sia in termini di previsione di spesa;

paragrafo 3.1. – è introdotta la tabella di raccordo tra obiettivi strategici – missioni di bilancio in termini finanziari;

Sezione operativa – per tutti gli obiettivi operativi risultano aggiunte le risorse finanziarie triennali collegate, coerenti con il bilancio di previsione 2017–2019;

Sezione operativa – per tutti gli obiettivi strategici risultano introdotte le tabelle di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio di previsione;

Sezione operativa – parte seconda – risulta aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici 2017–2019.

In particolare:

- a seguito di nuovi finanziamenti, risultano inserite nell’annualità 2017 tre nuove opere: il 3^a lotto d’interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – stralcio A – per 1.000.000,00 di euro, il 3^a lotto d’interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – stralcio B – per 409.628,00 di euro, Completamento, riqualificazione e valutazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po. Macro Asse I per 700.000,00 di euro;
- risulta aggiornato l’importo dell’opera “Porto di Valdaro – sistemazione e consolidamento piazzali e relative opere di urbanizzazione area portuale” da 973.215,12 a 1.640.000,00 euro;
- viene slittata dal 2017 al 2018 l’opera “1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e messa in sicurezza delle strade di competenza provinciale -STRALCIO F Anno 2017” da 1.400.000,00 euro;
- a seguito di nuovi finanziamenti vengono variate le fonti di finanziamento di alcune opere;
- risultano accorpati in un unico intervento da 1.000.000,00 di euro cinque lotti da € 200.000,00;

3. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa e in concomitanza con la nota d’aggiornamento al DUP, il Programma triennale dei lavori pubblici 2017–2019;

4. Di dichiarare la presente deliberazione, con voto unanime, immediatamente esecutiva, per consentire la prosecuzione tempestiva della programmazione secondo le modalità e le forme previste dalla normativa vigente.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Volpi. Il Consiglio ha approvato il DUP 2017-2019 in una prima versione a maggio di quest'anno. Il documento non conteneva nessun riferimento alle risorse finanziarie. Il programma dei lavori pubblici risultava adottato e in fase di pubblicazione. Oggi, in concomitanza con la presentazione dello schema di bilancio, viene presentata per l'approvazione anche la *Nota di aggiornamento del DUP 2017-2019*, documento che costituisce il presupposto indispensabile per approvare lo stesso Bilancio di Previsione. In particolare rispetto alla prima versione del DUP 2017-2019 risultano aggiornate alcune parti. L'analisi della sostenibilità finanziaria riporta l'impostazione del Bilancio 2017-2019 rispetto alla legge di bilancio 2017, le scelte effettuate e le criticità riscontrate. La spesa di personale viene aggiornata in termini di previsione di spesa da 9,4 a 8,7 milioni di euro. Il Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 viene approvato contestualmente all'approvazione della presente Nota di aggiornamento. In tal senso il DUP definitivo comprende l'aggiornamento del programma tra la versione adottata e quella approvata. In particolare a seguito di nuovi finanziamenti risultano inserite nell'annualità 2017 tre nuove opere: il terzo lotto di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – stralcio A per 1 milione di euro; il terzo lotto di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale – stralcio B per 409.628 euro; il completamento, riqualificazione e valutazione della dorsale cicloturistica Garda Mincio Po – Macro Asse per 700 mila euro. Risulta aggiornato l'importo dell'opera Porto di Valdaro – sistemazione e consolidamento piazzale e relative opere di urbanizzazione in area portuale da 973.215 euro a 1.640.000. Viene slittata dal 2017 al 2018 l'opera Primo lotto interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni stradali e messa in sicurezza delle strade di competenza provinciale – stralcio F anno 2017 da 1.400.000 euro. A seguito di nuovi finanziamenti vengono variate le fonti di finanziamento di alcune opere. Risultano accorpati in un unico intervento da 1 milione di euro (5 lotti da 200 mila l'uno) di manutenzione per la messa in sicurezza del corpo stradale. Restano invariate le restanti parti. Come avete visto sostanzialmente i nostri interventi sono concentrati su quella che è la sistemazione delle strade, di cui noi tutti conosciamo un po' qual è la situazione critica delle stesse. A parte gli interventi previsti per l'edilizia scolastica molti dei nostri interventi sono concentrati sulla viabilità e la messa in sicurezza delle strade. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: La nostra valutazione relativamente a questo documento è... diciamo che avrebbe potuto essere meglio discusso se lo facevamo dopo il punto successivo perché l'intenzione del gruppo di minoranza è certamente quello di dimostrarsi collaborativo, con l'interesse di partecipare al processo decisionale di quelle che sono le opere che si potrebbero realizzare sulla Provincia in modo costruttivo. Avevamo chiesto in uno dei Consigli scorsi che potesse essere attivata una Commissione di valutazione degli interventi, un gruppo di lavoro che potesse essere direttamente sul pezzo per fare una valutazione oggettiva e tecnica di quelle che potevano essere le necessità, esattamente come avevamo chiesto di costruire

uno strumento di valutazione delle necessità. In questo caso vediamo che forse anche per necessità ma la Presidenza prende decisioni relative a modifiche di valutazioni di investimento piuttosto che di spostamento e slittamento di alcune opere, eccetera. Non ci sentiamo in questo momento nella condizione di poter valutare nel merito se queste scelte sono assolutamente corrette, coerenti e necessarie oppure se sono discutibili. Quindi la nostra posizione su questo punto specifico, nel quale le decisioni sono state prese dalla Presidenza, sarà quella di astensione perché non ci sentiamo né nelle condizioni di poter contestare la scelta né di poterla appoggiare in maniera completa e definitiva.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Qualcun altro? Se vi ricordate la proposta che il Consigliere Volpi riporta questa sera è una proposta che avevate inserito non ricordo se all'interno di una mozione o di un'interrogazione che avevamo respinto, nel senso che non è dipeso tanto...cioè la Presidenza si assume la responsabilità di mandarla avanti ma sostanzialmente la scelta e l'individuazione di quelli che saranno gli investimenti soprattutto sul discorso della viabilità ma anche per quello che riguarda l'edilizia scolastica sono legate strettamente ad un giudizio tecnico espresso dall'ufficio preposto, dal dirigente, dai suoi collaboratori e dalle posizioni organizzative che hanno valutato appunto quello che è lo stato di ammaloramento soprattutto delle strade. Quindi la scelta è stata fatta esclusivamente utilizzando questo criterio, che è un criterio tecnico, ripeto, portato dalla struttura. Ora non ho a disposizione l'elenco esatto di tutti gli interventi che vengono fatti ma possiamo ovviamente farvelo pervenire in cui sono riportati tutti i territori che saranno interessati dagli investimenti, i tratti stradali e i relativi importi. Potrete vedere che non ci sono atteggiamenti o scelte che siano diversi per simpatie o affinità, se questa può essere una preoccupazione. Il territorio della provincia è ampiamente compreso nei lavori che saranno fatti. Però magari dico all'architetto Biroli se possiamo far pervenire ai Consiglieri l'elenco degli interventi programmati, riferito ai tratti stradali e agli importi Comune per Comune. Siamo in grado di determinare la cifra anche Comune per Comune. Rispetto a quella che è la decisione del gruppo però ci tenevo ad evidenziare questo fatto. Prego Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Presidente nella mia osservazione non c'era nessun tipo di volontà di mettere in dubbio la fiducia ma esattamente come ha appena fatto il Consigliere Federici che si astiene perché non era presente alla seduta precedente noi ci asteniamo in quanto non abbiamo potuto partecipare al processo decisionale che ha portato a queste scelte, che confido sia stato fatto in maniera tecnica assolutamente onesta e trasparente. Vorremmo, e cercherò di argomentarlo nel punto successivo, avere la possibilità di avere un controllo anche politico un po' più diretto su questo tipo di attività.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)

Astenuti: n. 4 (Volpi – Federici – Riva – Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)

Astenuti: n. 4 (Volpi – Federici – Riva – Meneghelli)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

3) Approvazione schema di Bilancio di previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019 della Provincia di Mantova

DECISIONE

Si adotta lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2017- 2019 e relativi allegati, su proposta del Presidente della provincia, approvata con decreto del 27/06/2017 n. 77

MOTIVAZIONE

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili di approvazione del bilancio di previsione, in sintesi, prevede:

la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa;

l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;

la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 118/2011;

la tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;

l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata;

l'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali la Cosap con contestuale obbligo di prevedere nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità";

le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;

la redazione della Nota Integrativa.

L'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 prevede che prevede che su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

Ai sensi dell'art.18, comma 1 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 è previsto per il 31.12.2016.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 30 marzo 2017 dispone il rinvio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 delle Province al 30.06.2017.

Lo schema di Bilancio di previsione risulta autorizzatorio per l'esercizio 2017, e redatto in forma conoscitiva per gli anni 2018 2019 secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 24.04.2017 n.50 e viene redatto sulla base dei modelli dal Dlgs 118/2011.

L'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) dispone che le deliberazioni con le quali vengono approvate le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Pertanto si intendono prorogate in particolare le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle relative delibere e per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del pareggio di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

-Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;

-Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente viene fissata con delibera di Giunta provinciale del 28.11.2014 n. 161 l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto concerne il rispetto del pareggio di bilancio ed il mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2017-2019:

- l'Amministrazione provinciale ha avviato da tempo una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti alla programmazione dalle attuali norme di finanza pubblica;

- nel 2017 l'Amministrazione ha ritenuto necessario rivedere, come nel triennio precedente, la programmazione dei lavori pubblici per contenere gli effetti economici sull'esercizio 2017 -2019 che l'attuazione integrale dei programmi avrebbe comportato tale da prevalere gli investimenti finanziati da terzi;

- il bilancio di previsione è stato definito con il criterio della "base zero", ovvero senza riferimenti alla spesa storica, proseguendo un processo di "spending review", ormai non più sostenibile in relazione ai servizi da svolgere e obbligata dalle recenti manovre di finanza pubblica;

L'Amministrazione provinciale ha quindi intrapreso per l'anno 2017 varie iniziative volte a recuperare margini ulteriori per perseguire lo stringente obiettivo dell'equilibrio finanziario e del pareggio di bilancio:

- a. ha contenuto la programmazione degli investimenti finanziati con mezzi propri di bilancio;
- b. ha ridotto/azzerato la previsione di accendere nuovo debito fin dal 2008;
- c. ha programmato l'alienazione di immobili e azioni del proprio patrimonio disponibile tali da incentivare entrate straordinarie;
- d. ha assorbito la riduzione delle entrate correnti con una significativa riduzione della spesa corrente finanziata con risorse proprie (tributarie ed extra-tributarie) ed ha adeguato il bilancio ai vincoli di finanza pubblica;
- e. ha iniziato il procedimento di alienazione delle partecipazioni azionarie nelle società in cui è stata deliberata la dismissione,
- f. è prevista nel triennio l'alienazione parziale di azioni della società Autostrada del Brennero spa,
- g. ha sempre rispettato dal 1999 i vincoli del patto di stabilità.

La complessiva situazione finanziaria, peraltro, valutata in rapporto al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al perseguimento dei saldi obiettivo imposti dalle vigenti norme sul pareggio di bilancio, risulta molto critica per effetto:

- della contrazione delle risorse correnti disponibili che per il 2016 ammontano a 4 milioni di euro ex art. 47 c 2 D.L. 66/2014, 0,48 mln di euro ex art 19, c 1 DL 66/2014, 19 mln di euro ex art 1, c 418, Legge 190/2014, che hanno portato il bilancio dell'ente ad uno squilibrio nella gestione finanziaria corrente di un importo di euro 4.566.661,37;
- l'ente sta ancora beneficiando, dal 2014, della moratoria "sisma" della Cassa Depositi e prestiti, non pagando le relative rate dei mutui per oltre 2 mln;
- della possibile mancata realizzazione degli incassi derivanti dalle alienazioni programmate per effetto della situazione di crisi in atto e/o di altre variazioni incidenti sull'attuale normativa;
- del processo di riordino istituzionale e finanziario in atto nelle Province di cui non è chiaro il disegno complessivo in termini di assegnazione di risorse finanziarie coerenti con lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate nonché con i trasferimenti delle funzioni (e correlate risorse finanziarie) verso Regione e/o Comuni;
- del processo di graduale attuazione dell'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014, di valutare gli effetti

dell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, rilevante ai fini del pareggio di bilancio; per quanto attiene il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente per il 2016-2018 è stato stimato in via prudenziale in misura pari a euro 105.000,00 in quanto l'ente per gli accertamenti del titolo 3° dell'entrata corrente incidenti sul fondo, ha seguito negli ultimi 5 anni un criterio quasi esclusivamente di cassa ed ha già vincolato quota dell'avanzo per i residui antecedenti; è stato quindi ricostruito extra-contabilmente il dato per Cosap; per le perdite presunte di società partecipate, come previsto dalla legge finanziaria 2014, non è stato fatto nessun accantonamento prudenziale.

- del totale irrigidimento della spesa corrente per effetto dello stratificarsi delle recenti manovre di finanza pubblica che hanno consolidato tagli su tagli di risorse finanziarie con conseguente progressiva riduzione delle entrate, ed in particolare da quelli previsti dall'Art. 1, c. 418, l. 190/2014 aggravata dal contesto di crisi economica in atto, che ha inciso negativamente sulle principali entrate tributarie dell'ente (RCA e IPT); ciò impedisce all'ente di destinare entrate proprie correnti a supporto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel Bilancio degli esercizi 2017/2019 non sono iscritti né oneri né impegni finanziari stimati, scaturenti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata in quanto l'ente non ha mai sottoscritto contratti di tale tipo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 151 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- Regolamento di Contabilità della Provincia approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 21.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;
- D.Lgs. 68 del 6.05.2011 ed in particolare il Capo II (Autonomia di entrata delle Province), art. da 16 a 22, attuativi del cosiddetto federalismo provinciale);
- Legge n. 190/2015 (Legge di Stabilità 2014) e s.m. e i.;
- Decreto Legge n. 66/2014 convertito in Legge;
- D.Lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014;
- Decreto legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge il 21 giugno 2017 n. 96;

PARERI

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Contabilità Bilancio –Entrate e Finanze Monia Barbieri in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento e relativi allegati;

Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del già citato D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori rilasciato in data 04/07/2017;

Sentita la conferenza capigruppo in data 27/06/2017;

DELIBERA

di adottare lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 autorizzatorio e per gli esercizi 2018 e 2019 ai soli fini conoscitivi della Provincia di Mantova, e relativi allegati previsti dall'art. 11, comma 3, del Dlgs 118/2011 e art. 172 del Dlgs 267/2000 e allegato e parte necessaria e integrante del presente atto, per le motivazioni espresse in premessa – allegati al presente atto;

di prorogare ex art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote relative ai tributi provinciali, per le motivazioni espresse in premessa e che pertanto per l'anno 2017 sono le seguenti:

- a. Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), ex deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- b. Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, ex delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;
- c. Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: è stata fissata l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015 con delibera di Giunta provinciale del 28.11.2014 n. 161;

di allegare al bilancio di previsione il prospetto che attesta il rispetto del pareggio del bilancio ai sensi dell'art. 9 del DL 113/2016;

di prendere atto che le manovre contenute nel D.L. 66/2014, Legge 190/2014 e Legge 208/2015, DL n. 50/2016 non consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art 162 e 193 del Dlgs 267/2000, per un importo di € 4.566.661,37;

ai sensi dall'art. 18 comma 1 del D. L. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017 per garantire gli equilibri finanziari di parte corrente e di investimento si delibera di applicare l'avanzo di amministrazione 2016 al bilancio di previsione 2017 per un importo pari a euro 10.561.603,75 libero e destinato, di cui euro 4.566.661,37 risulta avanzo libero ed euro 5.994.942,38 risulta avanzo destinato a investimenti;

di dare atto che non sussiste l'obbligo di approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale in quanto c'è la sovrapposizione dei termini di scadenza con l'approvazione del bilancio di previsione 2017;

dare atto infine che il Consiglio, ex 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56, a seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, approva in via definitiva il bilancio di previsione dell'ente;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 del 18.08.2000.

Beniamino Morselli – Presidente: Come è ormai noto le Province si trovano ad affrontare una situazione finanziaria gravissima, in quanto pur profondamente riformate dalla legge 56/2014 sono state confermate dal legislatore nel ruolo di enti territoriali con l'attribuzione di funzioni fondamentali che hanno un impatto decisivo sulla vista dei cittadini: costruzione e gestione delle strade, edilizia scolastica, tutela e valorizzazione dell'ambiente. Le Province sono chiamate a far fronte all'esercizio di queste funzioni con l'impegno di ingenti risorse finanziarie che sole potrebbero assicurare il pieno svolgimento di compiti così rilevanti affidati alla loro cura. A fronte di tali funzioni però oggi le Province si trovano a dover dichiarare la loro impotenza, non certo per cattiva volontà o imperizia tecnico amministrativa ma solo e soltanto per la carenza delle risorse finanziarie. Attraverso i principali tributi propri degli enti provinciali (l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sull'assicurazione RC-Auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) nonché con le altre entrate seppur di misura assai più ridotta se non irrisoria, le Province sarebbero in grado di adempiere all'esercizio delle funzioni ad esse affidate. Per rendersi conto di una tale situazione, che non può non definirsi palesemente insostenibile per le Province rispetto ai compiti che essere dovrebbero assolvere, basti considerare la grave situazione di squilibrio finanziario che si è determinata in ragione di quanto le Province sono chiamate a riversare allo Stato nel 2017. In particolare per la Provincia di Mantova con l'approvazione della legge di stabilità e del successivo decreto legge 50/2017 il contributo richiesto dalle manovre alla salvaguardia della finanza pubblica per l'anno 2017 ammonta a 24.157.000 euro. Poiché da questa preoccupante situazione consegue il concreto pericolo di responsabilità non solo amministrativa ma anche civile e penale sia delle Amministrazioni sia, nel caso di responsabilità penali, dei funzionari e dei dirigenti addetti ai predetti servizi, tutti i Presidenti delle Province italiane i mesi scorsi hanno presentato esposto cautelativo affinché vengano valutate eventuali condotte illecite omissive o commissive. Per quanto riguarda la normativa sui bilanci delle Province va ribadito che la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di risorse a Province e Città Metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017, una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare nella normalità il quadro finanziario di Province e Città Metropolitane. A seguito dell'emanazione del cosiddetto decreto "Milleproroghe" 2016, per evitare gli effetti insostenibili delle severe riduzioni di risorse si è stabilizzato il riparto del taglio incrementale gravante sulle Province a decorrere dal 2017 e neutralizzato il contributo previsto per il 2016. Il decreto legge 50/2017 interviene parzialmente nella riduzione dei contributi alla finanza pubblica delle Province, riducendo a decorrere dall'anno 2017 il contributo per complessivi 650 milioni, somma dichiarata anche dall'UPI irrisoria per sanare lo squilibrio avanzato in questi anni. In sede di

conversione del decreto legge 50/2017 il governo ha assicurato alle Province ulteriori risorse per complessivi 180 mila euro, risorse giudicate insufficienti a coprire le reali necessità delle Province e delle Città Metropolitane e per consentire loro di approvare il Bilancio di Previsione 2017. Pertanto anche per quest'anno l'esercizio delle funzioni di gestione delle attività finanziarie dell'ente in un contesto di ulteriore pesante contrazione delle risorse è ancor più complessa e critica rispetto ai precedenti esercizi finanziari non solo per la nostra Provincia. La stragrande maggioranza delle Province non ha ancora approvato il Bilancio, il cui termine è slittato al 30 settembre. In Lombardia su 12 Province solo 2 hanno già approvato il Bilancio, Sondrio e Brescia, e noi siamo la terza Provincia. Io salterei di illustrare il riepilogo generale delle entrate e delle spese, che era comunque materiale che era a disposizione. Metto in evidenza comunque che il pareggio di bilancio è assicurato mediante la destinazione di parte dell'avanzo disponibile di circa 4.566.660 euro su un avanzo libero di 6.144.957 euro, mentre 5.555.819 sono stati destinati a copertura di spese di investimento. Dal Rendiconto approvato dal Consiglio Provinciale del 9 maggio 2017 la gestione dell'anno 2016 si è infatti chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 così distinto dall'art. 187 del Testo Unico: risultato di amministrazione 17.020.781 euro, di cui fondi vincolati 4.891.830, fondi accantonati 458.173, fondi destinati ad investimento 5.555.819, fondi liberi 6.114.957, per un totale appunto di 17.020.781. Il pareggio di bilancio è stato altresì assicurato con l'operazione di slittamento delle rate di ammortamento dei mutui di circa 3 milioni di euro, per cui senza lo slittamento di mutui e in assenza di avanzo disponibile lo sbilancio effettivo sarebbe stato di 7.500.000 euro. Qualcuno chiede di intervenire?

Consigliere Volpi: Come anticipato precedentemente desidereremmo argomentare una posizione un po' particolare, che come amministratori responsabili ci mette nelle condizioni di naturalmente riconoscere lo sforzo che il Presidente e gli uffici stanno facendo e hanno fatto per portare la Provincia di Mantova probabilmente a essere una delle poche Province che riescono a chiudere un Bilancio. È chiaro che una legge che è stata veramente mal scritta e che ha voluto anticipare i risultati di una consultazione referendaria che poi si è dimostrata contraria alle attese e con una serie, non so se ritenerle fortuite, possibilità perché da una parte un avanzo di amministrazione lasciato dall'Amministrazione precedente che meno male che c'era e possiamo utilizzare, dall'altra la possibilità di approfittare di slittamenti di mutui, eccetera, legati anche a fenomeni che per il nostro territorio sono stati più tragici che altro...insomma comunque per una serie di circostanze riusciamo a chiudere un Bilancio e va riconosciuto lo sforzo che il Presidente e gli uffici stanno facendo per riportare a casa questo risultato. Da parte nostra siamo quindi pronti a valutare favorevolmente questo sforzo per poter portare a casa un Bilancio votato all'unanimità, con la premessa che facevo prima che ci vorrebbe più presenti nella valutazione del processo decisionale legato principalmente agli interventi sulle manutenzioni stradali. La nostra proposta di costituzione di una Commissione, che non voglio chiamare Commissione di garanzia ma comunque una Commissione che possa essere di collegamento e collaborazione con gli uffici per poter valutare le

effettive necessità è una proposta concreta che facciamo e che desideriamo anche un po' connotare. Vorremmo proporre la possibilità di avere un rappresentante per ambito territoriale che possa essere espressione anche di questo Consiglio, anche nelle forze politiche, possiamo anche considerare di fare in questo modo, non abbiamo uno schema predefinito, però riteniamo che potrebbe essere interessante avere dei rappresentanti per ambito territoriale, per zona omogenea, che possano valutare nel tempo, in collaborazione con gli uffici, gli interventi che vengono stabiliti. A fronte di una disponibilità di questo genere noi ci rendiamo disponibili a valutare in maniera costruttiva e positiva lo schema di bilancio per poter portare a casa e dimostrare da amministratori, non soltanto dai banchi opposti di un Consiglio, possiamo lavorare insieme per costruire qualcosa. Però riteniamo che quella proposta che avevamo fatto a suo tempo e che stiamo ribadendo adesso possa essere di garanzia e di aiuto per una valutazione effettiva delle necessità e per un approfondimento più trasparente delle linee scelte. Quindi chiedo al Presidente se c'è questa disponibilità e se è possibile valutarla in maniera concreta.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Galeotti.

Consigliere Galeotti: Io mi permetto una riflessione. Sicuramente da quando siamo partiti con la capogruppo abbiamo cercato un dialogo un po' più costante e credo che sia stata anche un'esperienza averla condivisa, con l'idea di preparare il Consiglio e di arrivare in qualche misura a maggiore chiarezza anche sui punti che vengono affrontati, cercando nel contesto della capigruppo di discuterne apertamente anche con la presenza dei dirigenti per approfondire meglio i documenti. Di fatto come oggi è impostata la Provincia sappiamo bene che c'è l'unica figura, che è il Presidente che ha un certo ruolo e i Consiglieri non svolgono una funzione decisionale ma sono rappresentati qui dentro, possono votare all'interno in qualche misura di un'assemblea che è questa, ma non hanno un altro ruolo che prima avevano magari come Assessori, come Giunta, eccetera. Quindi quella esperienza ha assunto o sta provando ad assumere, e ad oggi mi sembra sia funzionata anche bene, un ruolo di confronto aperto. Al contempo però l'atteggiamento che stiamo cercando di percorrere, e questo in qualche misura è anche uscito più volte, è di non influire, di non partecipare come parte politica su scelte più tecniche ma di provare a disgiungere maggiormente questo settore e questo soprattutto nell'ambito delle manutenzioni è più chiaro. Cioè la richiesta che abbiamo trasferito è di giungere a una definizione più organica e con strumenti più dedicati per produrre documenti ed elementi che producano una scelta che si basa su dati oggettivi, non su elementi politici. La proposta di una Commissione in quei termini io credo che possa essere intesa come un passo indietro, cioè ogni territorio ha degli elementi, chi ha più forza porta avanti la scelta, come dire mette delle priorità su quel territorio rispetto ad altri territori. Invece la valutazione che si è portata sul tema in questi ultimi mesi è proprio il contrario, cioè giungere a scelte che siano basate su dati oggettivi e non scelte politiche sulle manutenzioni. Nei mesi scorsi c'è stato anche un momento di visibilità per un premio che è stato ottenuto a Roma su un sistema che adesso non sono in

grado di presentare, comunque è uno strumento che in qualche misura possa servire a fare da censimento, analisi delle strade (è stato presentato mi pare a Forum PA se non ricordo male) che nasce dai propri uffici, che dovrebbe essere uno strumento che permetta appunto di analizzare, tenere monitorato lo stato manutentivo delle strade, valutare in anticipo quali sono le situazioni più emergenziali e in questo modo farlo diventare uno strumento di programmazione operativa. Io credo che questo possa essere un elemento positivo perché stabilizza all'interno della nostra organizzazione una prassi che non è politica ma molto oggettiva, contestuale e assolutamente non sottoposta ad altri tipi di ingerenze. Secondo me questa è la strada giusta. Per cui se vogliamo incrementare dei luoghi di condivisione, che siano di lettura dell'essere secondo me ci può stare, a partire dall'esperienza dei capigruppo, non vorrei invece creare dei luoghi in cui si va invece a giocare delle pressioni politiche sugli uffici che credo sarebbe un passo indietro rispetto al lavoro che stiamo cercando di fare come casa dei Sindaci, perché al di là di tutto quello che anche nei capigruppo si porta avanti non è tanto il dialogo tra una maggioranza e una minoranza. Certo, ognuno di noi ha la sua opinione ma lì non abbiamo mai giocato una pressione politica, abbiamo giocato comunque delle istanze dei Sindaci o di amministratori che si confrontano e cercano in qualche modo anche di trovare una condivisione. Non sempre si ottiene ma comunque cercano una condivisione anche in quei termini. Io non vorrei andare invece a una partecipazione più politica o partitica su dimensioni invece che non dovrebbero essere funzionali al lavoro poi degli uffici.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Qualcun altro? Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Anche noi siamo esattamente su questa posizione. Infatti la proposta che facciamo non è una proposta di rappresentanti di partito o di rappresentanti che vadano sulla base della composizione del Consiglio ma è su una base territoriale. Abbiamo, fatemi dire, 5 ambiti di zone omogenee, 1 rappresentante per ogni ambito che possa anche essere fonte di segnalazione di criticità del territorio e che possa riportare l'effettiva criticità in maniera più diretta e puntuale delle problematiche sul territorio. Quindi condivido che non dobbiamo farla diventare una battaglia politica, però credo anche che sia il caso di avere un'evidenza delle cose che si fanno e del perché si fanno prima di farle e poterle dividerle e valutarle in maniera assolutamente trasparente ed equilibrata.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Palazzi.

Consigliere Palazzi: Io non so in realtà se ho capito bene, però noi in teoria qui dovremmo fare quello che tu stai proponendo, cioè già noi in qualche modo rappresentare più o meno per aree, per zone, tendenzialmente farci carico di sentire anche il vicino, mettiamola così. Poi c'è il ruolo che ha il Presidente che incontra tutti i Sindaci sulle varie partite. Io stesso ho incontrato 8-10 Sindaci sulle strade, l'ultima volta poche settimane fa a Rodigo. Quindi da questo punto di vista credo che in

realità non ci sia bisogno di formalizzare dei comitati di consultazione con i Sindaci per zone ma che né più né meno ci sia la necessità - e secondo me questo è un tema viste le scarse risorse, e mi riferisco ad alcuni interventi ad esempio sulle strade che non sono opere ma interventi di manutenzione ordinaria, tra virgolette, o meglio che in un paese normale dovrebbero essere di ordinaria manutenzione ma sono di manutenzione straordinaria considerati i tempi – di avere una valutazione tecnica che ci consenta di fare delle scelte sulla base non solo di ciò che il nostro occhio vede o che il Sindaco, uno o l'altro, spinge, preme. Molti di noi sono Sindaci quindi sappiamo bene che poi alla fine per ciascuno di noi le strade non asfaltate nel suo Comune sono più importanti di quelle dell'altro, eccetera. In realtà dovremmo dotarci di un metro di valutazione tecnica che ci dia la possibilità di capire realmente quanto è urgente un intervento rispetto a un altro e l'intervento che si fa per quanto garantisce una condizione dignitosa ad esempio del manto stradale. Su questo c'era stata la proposta che tutti avevamo considerato positiva dando mandato agli uffici di lavorarci che era anche quella di verificare uno strumento tecnico, che non ricordo male era una sorta di software, che in qualche modo poteva aiutare a tenere monitorata la durata di determinati lavori e anche le condizioni di determinati assi stradali per riuscire ad avere un data base. Ora, se il tema è capire la consultazione con i Sindaci questa la fa il Presidente, nei nostri grandi e tanti limiti ciascuno di noi prova a farla. Non capisco sinceramente qual è il bisogno di mettere in piedi una consultazione per zona, sinceramente non lo capisco. Se il tema poi è dire facciamo una fotografia ad oggi di quali sono i bisogni manutentivi del territorio, a parte quelli che già conosciamo che sono certamente quotidianamente ripresi dagli uffici perché le segnalazioni arrivano, i Sindaci chiamano, magari diamo mandato, diciamo così, al Presidente e al Consigliere e chiediamo se si può fare un passaggio ma senza formalizzare riunioni di aree o altre, come dire aggiornare quelle che sono le esigenze, le richieste che già vengono da tutti i Comuni. Se questo è il tema non è un problema farlo, il problema vero è poi trovare i soldi per fare gli interventi, perché poi alla fine mi pare la questione sia un po' quella. Quindi io sinceramente non sento il bisogno di andare a istituzionalizzare o formalizzare operazioni di questo tipo. Se c'è bisogno di aggiornare gli elenchi delle richieste delle necessità e ragionarci questo non mi pare sia un problema, si può fare, si può formalizzare ciò che già c'è sulla scrivania in realtà, cioè quali sono i temi che ad esempio i Sindaci stanno ponendo. Io potrei dirvi quei dieci che ho incontrato, probabilmente voi potreste dirne altri che invece state incontrando, il Presidente può dirceli tutti, perché poi alla fine incontrano noi e poi scrivono al Presidente. Io la vedo un po' così.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Proprio anche nell'ottica di quello che stava dicendo Palazzi, cioè la possibilità di avere un organo che partecipi alla valutazione di necessità ma che non entri in una questione tecnica, che rappresenti il territorio e che poi possa anche riportare al territorio le motivazioni di una scelta per una posizione piuttosto che un'altra, di uno slittamento di un intervento rispetto a un altro, eccetera, eccetera, noi

crediamo che possa essere un modo per dimostrare che c'è attenzione e c'è partecipazione, condivisione delle scelte e a quel punto anche una minore vena critica legata a "quella strada è stata fatta, quell'altra no". Se un comitato politico ha avuto la possibilità di vedere i motivi che hanno portato a determinate scelte durante il processo decisionale sicuramente più facilmente li potrà riportare sul territorio e nello stesso modo saniamo completamente ogni dubbio legato alla possibilità che ci sia una parte che può essere più seguita e una sensibilità maggiore rispetta a una parte piuttosto che l'altra.

Consigliere Palazzi: Se il tema è politico, cioè abbiamo il dubbio che le scelte vengono fatte solo sui Comuni amministrati dal centrosinistra, per capirci, a fronte di un dubbio di questo tipo fossi io il Presidente ti risponderi zero, perché non è sulla base di un pregiudizio che devo garantirti...anche perché già i fatti lo dimostrano in realtà, perché alcuni interventi che si sono riusciti a fare in questo anno sono interventi che se dovessimo calibrarli sulle parti politiche probabilmente dovrei pormi io il dubbio più che tu. Quindi da questo punto di vista non credo che possa essere questo il tema. Se il tema è di opere pubbliche, le opere pubbliche si fanno anche sulla base della necessità ma anche sulla base di accordi con altri enti. Cioè nel Piano delle opere pubbliche noi abbiamo alcune opere che magari se dovessimo discutere da zero sarebbero opere per noi non prioritarie (sto parlando in maniera del tutto teorica) però poiché c'erano accordi preesistenti con Regione Lombardia che finanziava alcuni pezzi piuttosto che quelle opere vanno fatte, sono atti definiti nel corso degli anni sui quali c'è una corresponsabilità ed è evidente che la Provincia deve metterci quella parte che ha allora garantito di metterci. Altre opere pubbliche si fanno sulla base della strategicità, altre opere pubbliche si fanno sulla base dell'emergenzialità, o meglio della necessità di completare interventi che sono legati a fattori di sicurezza stradale piuttosto che. Queste sono le cose. Il Sindaco di Pegognaga, che non c'è, certamente riterrà che l'intervento sul rondò di Pegognaga è più importante dell'intervento sul rondò di Formigosa piuttosto che Ostiglia, piuttosto che, è del tutto evidente e sarà sempre così, non è che facendo le riunioni di zona cambierà idea. Sono scelte che sono fatte sulla base di elementi che sono elementi probatori, certi e al tempo stesso sono scelte politiche. Scelta politica significa: ritengo che fare un intervento in quel modo lì abbia un senso perché si porta dietro altri interventi, perché c'è un cofinanziamento, perché c'è il bando, perché c'è la Regione, oggi copro quello, domani provo a cercare i soldi per il rondò di Pegognaga, faccio un esempio. Cosa diversa sono secondo me gli interventi di manutenzione, che io non chiamo opere pubbliche perché non lo sono ma che sono interventi che riguardano la sistemazione, mettere i cerotti per capirci. Sulla manutenzione secondo me non è neanche una questione politica, è una questione di risorse e di assoluta emergenza, dove non esiste un tema il Comune di Mantova, quell'altro o quell'altro, esiste che se su una strada rischiano di morirci perché ci vanno su le persone e quella strada è messa in condizioni pietose quella lì è la prima anche se è di un Comune di 100 abitanti perché magari in realtà ce ne passano 10 mila al giorno. Io la vedo così, su quello la politica non c'entra proprio niente, è lo

stato di ammaloramento e di rischio e lì il problema vero è trovare le risorse, però su questo si sta anche lavorando. Semmai sarebbe anche interessante che tutti fossimo d'accordo sulla partita Autobrennero perché quella partita ad esempio ci consente di fare un pezzo di questi lavori.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Federici.

Consigliere Federici: Penso che l'intervento fatto dal collega Volpi non sia indirizzato verso la politica, assolutamente. Penso che ribadiamo la fiducia nel Presidente in tutti gli uffici che stanno lavorando senza alcun dubbio. L'intervento penso che sia formalizzato più sulla conoscenza tecnica, cioè che poggia su una conoscenza tecnica e delle scelte che poi su queste si vanno a fare. Quindi entrare nel processo decisionale forse è una parola grossa ma conoscere il processo decisionale perché può portare a un investimento manutentivo o straordinario in un senso o nell'altro. Quindi è una conoscenza e considerando che siamo tutti amministratori dare un ritorno anche sul territorio diventa importante più che una lista di interventi, capire perché in un ambito si dà una direzione piuttosto che l'altra. Sono informazioni bastevoli per poter fare l'attività da Consigliere nell'ambito di questa Amministrazione.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Su quello che diceva il Consigliere Palazzi io mi trovo assolutamente d'accordo. Sulla parte manutentiva abbiamo sollecitato la costruzione di uno strumento che non so se arriva o non arriva, se c'è o non c'è questo strumento, però che sia una valutazione il più oggettiva possibile delle necessità. Sulla parte invece strategica abbiamo detto ci rendiamo disponibili a lavorare tutti insieme e ad approvare lo schema di bilancio proprio perché riteniamo che si possa lavorare tutti insieme per stabilire le strategie, stabilire le priorità in una maniera coordinata. Vogliamo staccarlo da quella che è la pura e semplice politica e quindi diciamo individuiamolo su una parte territoriale in modo che ogni territorio abbia un suo rappresentante. È proprio quello che stavi dicendo, cioè se sulla parte manutentiva c'è poco da discutere, si valutano assolutamente le necessità, facciamo nella maniera più oggettiva possibile, sulla parte strategico-programmatoria, se possiamo partecipare allora siamo pronti ad approvare questo Bilancio, se non possiamo partecipare allora a questo punto sarà il Bilancio del Presidente Morselli che però mi sembra che si sta prendendo fin troppe responsabilità.

Beniamino Morselli – Presidente: Ho capito la richiesta dei colleghi della minoranza. Credo che il ragionamento che ha fatto il Consigliere Galeotti all'inizio vada un po' nella direzione...perché anche in una conferenza capigruppo era emerso questo discorso del maggior coinvolgimento da parte dei Consiglieri. Credo che vada incentivato questo percorso e che possa essere individuata all'interno di quell'ambito

la maggiore possibilità anche di coinvolgimento su tematiche che magari adesso abbiamo fatto in maniera più stringente e relativo agli argomenti che vengono portati in Consiglio Provinciale. Il passo successivo per il confronto, che era un po' quello che avevamo detto, è quello di cercare di farlo diventare (io mi fermerei per adesso a quell'ambito) momento di confronto anche su altre tematiche. Se adesso guardiamo sul Piano opere pubbliche, gli interventi maggiori sono tutti interventi che erano già definiti dalle passate Amministrazioni, perché le opere principali su cui comunque siamo andati a porre delle risorse è perché crediamo che le scelte che sono state fatte erano scelte che erano state individuate dall'Amministrazione che c'era prima ma insieme ai territori. Se parlo della Gronda Nord per Viadana, se della POP, se parlo dell'Asolana, sono scelte che sono già state fatte precedentemente, che abbiamo ritenuto semplicemente di condividere ma perché riteniamo che queste siano scelte strategiche che sono state già individuate dal territorio e che quindi nel limite del possibile noi cerchiamo di portare su quelle partite risorse anche importanti, ovviamente cercando di andare a raccogliere poi consenso anche a livello regionale per dare ovviamente gambe alle stesse, perché non siamo in grado di riuscire a coprire economicamente tutti questi interventi. Per il resto quelli che sono i vari lotti che abbiamo messo all'interno del Piano opere pubbliche, all'interno del Bilancio, sono frutto, ripeto, di un lavoro fatto dagli uffici partendo da una situazione generale di tutte le strade di competenza provinciale, i 1.100 km di competenza provinciale, sono stati analizzati tutti i tratti, sono stati messi in fila quelli che sarebbero gli interventi necessari per far fronte a questa situazione e siamo arrivati a una cifra se non ricordo male intorno ai 70 milioni di euro circa, ampiamente fuori dalla nostra portata e quindi come sottoprodotto di questa analisi si è via via andati a individuare quelle che sono le criticità maggiori e questo è il lavoro che abbiamo fatto. Io credo che possiamo recepire un po' la richiesta che veniva fatta cercando di investire maggiormente la conferenza capigruppo, perché questo era un aspetto che era emerso anche all'interno della conferenza stessa. Non andrei ad individuare nuove entità, che sappiamo bene che andiamo a formare poi funzionano o non funzionano è sempre un po' problematico, userei lo strumento che già abbiamo. D'altra parte all'inizio abbiamo detto proviamo a far funzionare l'assemblea dei capigruppo in sostituzione un po' delle varie Commissioni. Allora un aspetto che possiamo provare ad assegnare alla conferenza dei capigruppo stessa è quello di farla ragionare, e anche farla lavorare magari di più, sia su aspetti di conoscenza perché ci sono scelte che magari vengono portate al 90% perché penso che sia anche un ruolo di chi amministra portare... [*cambio lato audiocassetta n. 1*]... magari sulle cose definiamole strategiche rispetto a quelle, tra virgolette, di ordinaria amministrazione. Credo secondo me che l'impegno che noi possiamo porre su questa cosa è quello di cercare di coinvolgere maggiormente anche sotto questo punto di vista la conferenza dei capigruppo, investirla maggiormente su questa cosa. Ci sono altre osservazioni? Prego Consigliere Volpi.

Consigliere Volpi: Cogliamo l'impegno della Presidenza in questa direzione. Riteniamo che possa essere uno strumento. Penso che, come si è sempre

dimostrato, l'impegno e la trasparenza che la Presidenza e tutto il Consiglio si è dato di essere corretti nei confronti delle forze politiche... se questo viene mantenuto credo che per noi la cosa possa funzionare. Riteniamo che non debba essere intesa come una sterile presa di posizione politica ma come qualcosa di costruttivo. È chiaro, ci vuole una dimostrazione concreta. Noi oggi approveremo lo schema di bilancio, poi il 20 abbiamo la Conferenza dei Sindaci, successivamente l'approvazione definitiva del Bilancio. Se concretamente riusciamo a mettere giù un minimo di protocollo o un documento o una conferma che questo impegno preso si concretizzerà in un'azione definitiva noi siamo pronti ad approvare oggi lo schema di bilancio e ad approvare il Bilancio preventivo il 20 del mese.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva –
Federici – Meneghelli – Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva –
Federici – Meneghelli – Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

4) Adesione al protocollo di intesa per il riconoscimento dell'Area del Medio Po come Riserva della Biosfera Mab Unesco

DECISIONE

La Provincia di Mantova condivide l'obiettivo di candidare l'area del Medio Po al riconoscimento nell'ambito del programma MAB UNESCO e si impegna conseguentemente a supportare i comuni mantovani rivieraschi del Po nelle azioni che gli stessi svilupperanno sulla base del protocollo d'intesa dagli stessi sottoscritto e allegato al presente atto come parte integrante.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Provincia condivide le finalità del Protocollo e ritiene necessario supportare l'azione dei Comuni mantovani per la sua attuazione, in particolare mettendo a disposizione i materiali e le informazioni disponibili presso l'ente che si renderanno necessari per la predisposizione della documentazione a supporto della candidatura.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il programma MAB (Man and the Biosphere Programme), avviato dall'UNESCO negli anni 70, ha lo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca. Scopo della proclamazione delle riserve è quello di promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra le comunità umane e gli ecosistemi, infatti il programma ha portato al riconoscimento da parte dell'UNESCO delle riserve della biosfera di altri territori lungo l'asta del Po: il Delta, le colline del Po Torinese e l'area del Monviso. L'ipotesi dunque di un'area mediana del fiume avrebbe il senso di ricucire tale percorso, creando per il futuro la possibilità di uno sguardo d'insieme sul fiume.

ISTRUTTORIA

L'area della Media Valle del Po, caratterizzata da un'enorme ricchezza in termini di patrimonio ambientale, di emergenze storiche e architettoniche e di produzioni agro-alimentari di pregio, rappresenta il principale corridoio est-ovest del sistema ecologico del Nord Italia ed è riconosciuto da Regione Lombardia come Corridoio primario della Rete Ecologica Regionale e inserito nel Primo livello (corridoi ambientali sovrasistemici) della Rete Verde Provinciale.

Il tratto fluviale del Po è inserito nell'Unità di paesaggio UDP-9 "Fascia fluviale del Po", descritta all'allegato A2 del Piano territoriale di coordinamento provinciale, con apposita scheda che definisce gli obiettivi specifici e gli indirizzi per la tutela, previa descrizione dell'Unità di Paesaggio, dei capisaldi di riferimento paesaggistico, degli elementi di attenzione e di criticità, costituendo quindi un valido strumento di sintesi delle caratteristiche territoriali dell'area.

La Provincia di Mantova è ente gestore della ZPS IT20B0501 "Viadana Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia", che occupa una parte consistente dei territori della fascia fluviale del Po mantovano ed è inoltre impegnata nella riqualificazione attiva delle aree perfluviali sia interne che esterne alla ZPS citata, attraverso un rilevante progetto di riforestazione delle aree demaniali del Po, in fase avanzata di attuazione.

La Provincia inoltre ha attivato programmi mirati per la mobilità lenta e per lo sviluppo della fruizione e dell'ecoturismo, che hanno conseguito impulso e valorizzazione, grazie anche all'istituzione del SIPOM (Sistema aree protette Oltrepo mantovano) ed al conseguente strumento della CETS (Carta europea del turismo sostenibile), che ha rafforzato la cooperazione tra gli operatori locali e aumentato l'attrattività del territorio.

Oltre a ciò è stato operato un costante presidio e vigilanza sulle fasce fluviali del Po, a contrasto di attività antropiche illecite a forte impatto (attività estrattiva, pesca di frodo, attività di fuori strada etc...).

Tutte queste attività, condotte in sinergia con il sistema delle aree protette, i Comuni e gli organi di vigilanza, hanno permesso di contenere il degrado e migliorare lo stato di conservazione dell'ambiente e del paesaggio fluviale.

Allo scopo di concretizzare i passaggi necessari a formalizzare, entro settembre 2017, la candidatura ufficiale dell'area del medio Po al riconoscimento da parte dell'UNESCO come riserva della biosfera secondo il programma MAB, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i seguenti soggetti:

- Regione Lombardia
- Regione Emilia Romagna
- Autorità di bacino del fiume Po
- Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Bioscienze
- Legambiente ONLUS
- comuni rivieraschi interessati alla candidatura

Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Sermide e Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma, Viadana, Dosolo, Marcaria, Pomponesco, Roncoferraro.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*"
- Legge 07/04/2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art.1, commi da 85 a 90
- Statuto Provinciale

PARERI

Visti il parere tecnico favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", comma 1, del "Testo Unico degli Enti Locali" approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267, dal Dirigente Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione;

Sentita la Conferenza Capigruppo in data 27 giugno 2017

DELIBERA

- di condividere l'obiettivo di candidare l'area del Medio Po al riconoscimento nell'ambito del programma MAB UNESCO;
- di impegnarsi conseguentemente a supportare i comuni mantovani rivieraschi del Po nelle azioni che gli stessi svilupperanno sulla base del protocollo d'intesa dagli stessi sottoscritto e allegato al presente atto come parte integrante; di trasmettere copia del presente atto a
 - tutti i Comuni mantovani rivieraschi del Po, che hanno sottoscritto il Protocollo
 - Consorzio Oltrepo mantovano
 - Regione Lombardia
 - Regione Emilia Romagna
 - Autorità di bacino del fiume Po

- Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Bioscienze
- Legambiente ONLUS

Beniamino Morselli – Presidente: Vice Presidente Borsari.

Consigliere Borsari: Qui si chiede l'adesione da parte della Provincia di Mantova al protocollo di intesa per il riconoscimento dell'Area del Medio Po, quindi quella del Po centrale, per quel che riguarda la Riserva Mab Unesco. L'obiettivo di creare queste risorse Unesco nel territorio di confine tra la bassa mantovana e le province di Reggio Emilia e di Cremona è quello di promuovere una relazione equilibrata tra l'uomo, il territorio e l'ecosistema. Partendo dalla promozione di questo rapporto chiaramente si cerca di promuovere anche gli elementi peculiari di questo territorio. Già altre zone del tracciato del fiume Po sono diventate riserve Unesco, manca la parte centrale, che è quella appunto rappresentata da questo territorio, per completare l'intero itinerario. D'altra parte la Provincia di Mantova in questi ultimi anni è sempre stata al centro di varie iniziative e attività sul territorio e sul fiume Po, è ente gestore della ZPS, quella che va da Viadana a Portiolo e San Benedetto fino a Ostiglia, ha portato avanti riqualificazioni attive per quel che riguarda la riforestazione delle aree demaniali del fiume Po, tantissimi sono stati i progetti di mobilità lenta ed ecoturismo che sono stati sviluppati sul territorio in esame e sono state spese diverse risorse anche nell'ultimo periodo per quel che riguarda la vigilanza ittica e fluviale sul fiume stesso. Questo protocollo d'intesa è già stato sottoscritto da diversi soggetti, tra cui Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, Autorità di Bacino del fiume Po, Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Bioscienze che si occuperà della parte tecnica di stesura del progetto, Lega Ambiente e da poi tutti i Comuni che fanno parte del territorio di cui vi dicevo prima, anche non Comuni rivieraschi ma Comuni che sono limitrofi al fiume Po. L'azione che poi farà la Provincia di Mantova è quella innanzitutto di rafforzare ancora di più questa domanda di adesione che sarà da presentare entro il mese di settembre ma poi chiaramente anche quello di sostenere in modo forte e anche pratico l'azione dei Comuni mantovani che fanno parte del protocollo di intesa per riuscire a raggiungere questo obiettivo significativo per tutto il nostro territorio.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva –
Federici – Meneghelli – Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva –
Federici – Meneghelli – Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Approvazione della convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, Comune di Porto Mantovano e soggetto privato attuatore, per la realizzazione dell'innesto a rotatoria ubicato lungo la ex S.S. 236 "Goitese" Km. 3+220

PREMESSO che:

- nel territorio posto tra Marmirolo e Porto Mantovano sono previsti diversi piani attuativi produttivi e commerciali, ossia quelli denominati "PL23C" e "PL de Iseppi" in Marmirolo e AT_025 in Porto Mantovano per i quali gli enti coinvolti, Comune di Porto Mantovano, Comune di Marmirolo e Provincia di Mantova, hanno deciso di attuare un'azione sinergica al fine di progettare una trasformazione del territorio equilibrata e una soluzione strategica del sistema infrastrutturale;
- a tale proposito in data 13/05/2016, presso il comune di Marmirolo, si è tenuta una conferenza dei servizi finalizzata alla condivisione di un protocollo d'intesa per lo sviluppo dei piani di lottizzazione a vocazione artigianale-commerciale con valenza sovracomunale, denominati "PL23C" e "PL de Iseppi" in Marmirolo e AT_025 in Porto Mantovano;
- con deliberazione della Giunta comunale di Marmirolo n.84 del 09/06/2016, con deliberazione della Giunta comunale di Porto Mantovano n.72 del 09/06/2016 e con deliberazione di Giunta provinciale n.47 del 27/05/2016 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Mantova e i comuni di Marmirolo e Porto Mantovano per la definizione di un quadro progettuale sovracomunale di riferimento per l'integrazione del sistema urbanistico e infrastrutturale intercomunale Marmirolo-Porto Mantovano, che si intende qui integralmente richiamato;
- il protocollo d'intesa sottoscritto dagli enti in data 04/07/2016 prevede, in particolare, la realizzazione di un innesto a rotatoria sulla ex SS 236 "Goitese" al km 3+220 e la realizzazione del sistema infrastrutturale tra la rotatoria suddetta e quella esistente sulla tangenziale lotto "0" innesto via Tezze;

RILEVATO che, successivamente a tale data, i lottizzanti in argomento, con particolare riferimento ai tecnici progettisti del "PL23C" in Marmirolo, hanno sviluppato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la ex SS 236 "Goitese" al km 3+220;

DATO ATTO che:

- in data 24/03/2017 i sig.ri ing. Alberto Truzzi per conto della "Fontana Immobiliare s.r.l." con sede legale in via Valsesia n.55, Mantova (Mn), il geom. Claudio Dallago per conto della "Corte Fontana s.r.l." con sede legale in via Valsesia n.55, Mantova (Mn), e il sig. Luigi Frati per conto di "Immobiliare Quattrostrade s.r.l." con sede in via Cesare Battisti n.9, Mantova (Mn), hanno depositato il progetto definitivo inerente la realizzazione dell'intersezione a rotatoria ubicata lungo la ex SS 236 "Goitese" al km 3+220, richiedendo, contestualmente, l'indizione di Conferenza di servizi per l'istruttoria del progetto in argomento;
- con note Prot.4443 e prot.4475 del 30/03/2017 il comune di Marmirolo, ai sensi dell'art.3 della bozza di convenzione quadro in argomento, convocava conferenza dei servizi prevista per il giorno 15/05/2017, finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la ex SS 236 "Goitese" al km 3+220, in forma simultanea e in modalità sincrona;

RICHIAMATO il verbale della conferenza dei servizi prot.6576 in data 15/05/2017;

DATO ATTO che tecnici incaricati del progetto in argomento hanno ottemperato alle condizioni poste in sede di conferenza dei servizi, sottoscrivendo, in particolare, i contratti preliminari per l'acquisizione delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica in argomento;

ATTESO che in data 01/06/2017 i comuni di Marmirolo e Porto Mantovano, con propria deliberazione di giunta comunale in pari data, hanno rispettivamente adottato il piano di lottizzazione denominati "PL de Iseppi" e "PL23C" in Marmirolo e "AT_025" in Porto Mantovano, ai sensi dell'art.14 della L.R.12/2005 e smi;

RITENUTO pertanto di procedere con l'approvazione della bozza definitiva di convenzione quadro tra Provincia di Mantova, Comune di Marmirolo, comune di Porto Mantovano e soggetto privato attuatore per la realizzazione dell'innesto a rotatoria ubicato lungo la ex SS 236 "Goitese" al km 3+220, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che tale opera pubblica, che verrà realizzata dai lottizzanti dei PL sopra menzionati è prioritaria per le amministrazioni comunali di Marmirolo, Porto Mantovano e la Provincia di Mantova;

VISTA la bozza di Convenzione Quadro nella versione definitiva, così come revisionata a seguito della Conferenza di Servizi del 15 maggio scorso, e che riporta tutte le prescrizioni, le condizioni e gli adempimenti per la costruzione della rotatoria da parte dei soggetti attuatori: FONTANA IMMOBILIARE s.r.l. e CORTE FONTANA S.r.l. nel ruolo di PROPONENTI ed IMMOBILIARE QUATTRO STRADE S.r.l. nel ruolo di OPERATORE;

PRESO ATTO che la bozza di Convenzione, con particolare riferimento agli artt. 3 e 9 della medesima, prevede quanto segue:

- art. 3 comma 4: Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l., si impegnano a "prestare interamente le garanzie inerenti la realizzazione dell'opera di cui all'art.9, anche in nome e per conto di Immobiliare Quattrostrade s.r.l., esonerando gli enti comunali e provinciali da qualsiasi controversia tra le ditte in argomento i cui rapporti saranno regolati tra le ditte stesse in sede privata";
- art. 3 comma 4: Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l., si impegnano a "mettere a disposizione le aree di proprietà e da acquisire necessarie alla realizzazione della rotatoria in argomento";
- art. 3 comma 5: Immobiliare Quattrostrade s.r.l., secondo accordi di natura privata con i proprietari del PL 23C, si impegna a "Compartecipare economicamente con Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l. per la progettazione e realizzazione dell'opera di rotatoria e oneri accessori, secondo accordi di natura privata definiti puntualmente con i medesimi soggetti, esonerando gli enti comunali e provinciali da qualsiasi controversia tra le ditte in argomento";
- art. 3 comma 5: Immobiliare Quattrostrade s.r.l., secondo accordi di natura privata con i proprietari del PL 23C, si impegna altresì a "Farsi carico dell'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione della rotatoria in argomento a propria totale cura e spese", per le quali in data 26/05/2017, con contratti preliminari del notaio Chizzini ha già sottoscritto i preliminari di acquisto delle aree interessate dalla realizzazione della rotatoria, agli atti del comune di Marmirolo;

- art.9 comma 2: prevede che “A garanzia degli obblighi assunti con la convenzione, il proponente presta alla provincia di Mantova adeguata garanzia finanziaria per un importo pari al 100% (cento per cento) dell’importo complessivo di quadro tecnico economico, ovvero pari ad € 980.000,00, comprensivo dell’importo di esproprio delle aree potenzialmente da espropriare, per le quali Immobiliare Quattro Strade s.r.l. ha sottoscritto i preliminari di acquisto in data 26/05/2017;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi, allegato alla presente deliberazione, tenutasi in data 15/05/2017 presso il comune di Marmirolo e rilevato che i lottizzanti, in tale sede hanno richiesto che, qualora preliminarmente alla stipula della convenzione gli stessi abbiano stipulato gli atti notarili di acquisto delle aree, la garanzia di € 980.000,00 possa essere decurtata dell’importo corrispondente al valore delle stesse, indicato nel QTE in € 80.000,00, e pertanto prestare alla Provincia di Mantova una polizza fideiussoria pari ad € 900.000,00;

DATO ATTO che la sottoscrizione della convenzione quadro in argomento, con deposito della predetta relativa garanzia per la realizzazione della rotatoria a favore della Provincia proprietario della strada, è condizione imprescindibile per la sottoscrizione delle singole convenzioni urbanistiche dei piani di lottizzazione denominati “PL de Iseppi” e “PL23C” in Marmirolo e “AT_025” in Porto Mantovano;

DATO ATTO che il responsabile del Servizio progettazione stradale, ponti e strutture complesse curerà gli adempimenti successivi;

VISTI E RICHIAMATI:

- 1) Il D.Lgs.50/2016 e s.m.i. e relativo decreto correttivo D.Lgs.56/2017;
- 2) La L.R.12/2005 e s.m.i.;
- 3) Il D.Lgs.267/2000;

SENTITA la Conferenza Capigruppo in data 27 giugno u.s.;

VISTI

- il parere sulla regolarità istruttoria del procedimento espresso dal Dr. Andrea Flora Responsabile del Servizio unico espropri, concessioni e pubblicità stradali, autoparco dell’Ente;

- gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente Responsabile dell’Area Lavori Pubblici e Trasporti, che attesta la regolarità tecnica, e dal Dirigente del Settore Finanziario che attesta la regolarità contabile;

DELIBERA

1) di approvare e fare proprie tutte le premesse, considerazioni, prese d’atto precedentemente citate;

2) di approvare la bozza di convenzione quadro per la realizzazione dell’intersezione a rotatoria ubicata lungo la ex SS 236 “Goitese” al km 3+220, allegata alla presente deliberazione e costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

3) di dare atto che la Convenzione quadro riporta tutte le condizioni per la costruzione della rotatoria da parte dei soggetti attuatori: FONTANA IMMOBILIARE s.r.l. e CORTE FONTANA S.r.l. nel ruolo di PROPONENTI ed IMMOBILIARE QUATTRO STRADE S.r.l. nel ruolo di OPERATORE;

4) di dare atto che, in sede di stipula della convenzione, il proponente "Immobiliare Fontana s.r.l. e Corte Fontana s.r.l." depositerà a favore della Provincia di Mantova, anche in nome e per conto di Immobiliare Quattro Strade s.r.l., garanzia fideiussoria per la realizzazione dell'opera in argomento, dell'importo di € 980.000,00 ovvero, nel caso in cui prima della stipula della stessa siano stati sottoscritti gli atti notarili di acquisto delle aree private necessarie per la costruzione della rotatoria, dell'importo di € 900.000,00, secondo quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 3 e 9 della convenzione stessa;

5) di precisare che la sottoscrizione della convenzione quadro in argomento, con deposito della relativa garanzia per la realizzazione della rotatoria a favore dell'ente Provinciale proprietario della strada, è condizione imprescindibile per la sottoscrizione delle singole convenzioni urbanistiche dei piani di lottizzazione denominati "AT_025" in Porto Mantovano, "PL de Iseppi" e "PL23C" in Marmirolo;

6) di dare atto che il responsabile del Servizio progettazione stradale, ponti e strutture complesse curerà gli adempimenti successivi;

7) di dare atto altresì che l'opera pubblica in argomento è prioritaria per le amministrazioni comunali di Marmirolo, Porto Mantovano e la Provincia di Mantova;

8) di dare atto che la Provincia di Mantova si impegna:

- ad acquisire, dopo l'emissione del regolare collaudo delle opere, la rotatoria di competenza, comprensiva di tutti i sottoservizi (inclusa la rete di scolo delle acque meteoriche di dilavamento), curandone dal momento del trasferimento la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta l'opera e della gestione delle opere a verde;
- a sostenere, a seguito della presa in carico della rotatoria, gli oneri relativi alle concessioni demaniali.

9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli unanimi e palesi.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al Consigliere Galeotti, informato direttamente dei fatti.

Consigliere Galeotti: Circa un anno fa con la precedente Amministrazione provinciale era stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Provincia, il Comune di Porto Mantovano e il Comune di Marmirolo che regolavano una pianificazione integrata tra i tre enti, per un'area che è al confine tra il Comune di Porto Mantovano e Marmirolo al fianco della strada Goitese, praticamente per intenderci l'area di fronte al Bosco Fontana, dopo la rotonda della Malpensata, dopo la rotonda delle concessionarie per andare verso Marmirolo, quindi tra la rotonda della Malpensata e la rotonda nuova della tangenziale di Marmirolo. Questo protocollo di intesa era

successivo a una vicenda che sui giornali era stata presentata più volte come la vicenda della grande struttura di vendita presente su quel territorio che era stata rigettata da Regione Lombardia. La pianificazione integrata tra i tre Comuni prevedeva un quadro generale che dava gli strumenti di pianificazione ai lottizzanti citati, in capo la Provincia, presenti da molti anni su quei territori con piani a valenza commerciale e artigianale e dava anche gli strumenti per la viabilità tra i lottizzanti e la connessione con la strada Goitese. All'ordine del giorno oggi c'è l'approvazione della convenzione quadro che regola la realizzazione della rotatoria, che è prevista da molti anni dalla Provincia come asse, che sarà realizzata appunto dai lottizzanti con risorse proprie per un totale di circa 980 mila euro, che saranno depositati come fideiussione alla Provincia prima dell'avvio delle opere e prima dell'avvio delle opere di lottizzazione dei vari piani. L'asse viabilistico ritenuto prioritario sarà quindi realizzato dai privati. Viene depositata una fideiussione di 980 mila euro di cui 80 mila per l'acquisizione delle aree private che sono necessarie per la realizzazione della rotatoria. I lottizzanti hanno già sottoscritto un preliminare. Se giungono alla sottoscrizione dell'acquisizione delle aree prima dell'avvio degli interventi la fideiussione sarà di 900 mila euro invece di 980 mila perché ovviamente vengono trasferite anche le aree stesse. La rotatoria collegherà appunto la strada Goitese con il tratto che entra in quell'area lì e si collega con quello che è il Lotto Zero, ovvero la strada che parte dalla Malpensata per arrivare alla strada che va da Bancole a Verona, dove c'è poi l'altra rotatoria. Il Lotto Zero è quella strada che collega appunto la strada verso Verona e la strada verso Brescia. Per cui di fatto la rotatoria di fronte al Bosco Fontana collegherà anche questo lotto. La conferenza di servizi si è svolta a maggio, ha visto presenti tutti i soggetti pubblici e privati, compreso la Soprintendenza e il Corpo Forestale, carabinieri oggi, che gestiscono il Bosco Fontana e hanno dato parere positivo sia all'intervento della rotatoria che alle opere necessarie all'intervento.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere. Si arriverà a compimento di una cosa che è partita qualche anno fa.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva – Federici – Meneghelli – Volpi)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri –

**Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva –
Federici – Meneghelli – Volpi)**

Dichiara ***immediatamente eseguibile*** la deliberazione stessa.

6) Decadenza Consigliere Provinciale Alessandro Novellini. Presa d'atto e surroga nuovo Consigliere Vanessa Ciribanti

DECISIONE

Prendere atto della decadenza del Consigliere provinciale Novellini Alessandro e surroga con il primo dei non eletti, Sig.a Ciribanti Vanessa, che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata nella lista "Uniti per la Provincia di Mantova" come risulta dal Verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale del 1° settembre 2016.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

A seguito delle dimissioni del Consigliere Alessandro Novellini dalla carica di Consigliere Comunale del Comune di Castiglione delle Stiviere, comunicate con la nota pec, acquisita al protocollo dell'Ente al n.32395 del 6 luglio 2017, il Segretario Generale del Comune di Castiglione delle Stiviere ha comunicato la cessazione della carica di consigliere del Comune di Castiglione delle Stiviere del Sig. Alessandro Novellini.

Ai sensi del penultimo capoverso del comma 69 dell'art. 1 della Legge n. 56/2014, la cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da Consigliere provinciale, con conseguente vacanza del seggio provinciale.

Il Consiglio procede pertanto alla surroga del Consigliere Alessandro Novellini con separata votazione.

Ai sensi dell'art. 38, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 i Consiglieri entrano in carica, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la rispettiva deliberazione, previa convalida dell'eletto.

ISTRUTTORIA

- In data 6 luglio 2017 sono pervenute dal Segretario Generale del Comune di Castiglione delle Stiviere le dimissioni del Consigliere Provinciale Alessandro Novellini dalla carica di Consigliere Comunale di Castiglione delle Stiviere che comportano, ai sensi del penultimo capoverso del comma 69 dell'art.1 della Legge 56/2014, la decadenza da Consigliere Provinciale;
- dal verbale delle operazioni di voto dell'Ufficio Elettorale Provinciale del 1° settembre 2016, risulta che il primo dei candidati con la maggiore cifra individuale ponderata della lista "Uniti per la Provincia di Mantova" risulta essere la sig.ra Ciribanti Vanessa, con la cifra elettorale individuale ponderata di 2.890 voti;
- anche in presenza della nuova normativa in materia di elezioni degli organi di secondo livello delle Amministrazioni Provinciali, occorre procedere all'esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri;
- preso atto che ad oggi nei confronti del Consigliere surrogante nessun reclamo o ricorso è stato depositato presso la Segreteria Generale della Provincia;

Normativa di riferimento e atti di organizzazione interna

legge 7 aprile 2014, n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, così come modificata dal D.L. n.90 del 24-6-2014;
comma 69 dell’art.1 della legge 56/2014, che disciplina l’elettorato passivo per la carica di consigliere provinciale e le ipotesi di decadenza legate alla carica;

circolare n.12014 del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie che stabilisce che per quanto compatibili, sono ancora applicabili le norme del TUEL 267/2000 non incompatibili con la legge 56/2014, per quanto non disciplinato dalla stessa e dallo Statuto;

il Titolo III, Capo II del D. Lgs. n. 267/2000 recante norme in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità (per gli specifici articoli di riferimento in ordine alla carica di presidente della Provincia e di consigliere provinciale);

D. Lgs. 8.4.2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’art.1 commi 49 e 50 della legge 6.11.2012 n. 190”, ed in particolare l’art.20 che stabilisce che all’atto del conferimento dell’incarico l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al predetto decreto;

D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 97/2016, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 14 che prevede la pubblicazione entro tre mesi dalla elezione dei titolari di incarichi politici, di una serie di documenti ed informazioni sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente

lo Statuto della Provincia di Mantova;

Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale;

Acquisito il parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica;

Il Presidente INVITA

Il Consiglio Provinciale a far presente se nei confronti del Consigliere surrogante vi siano talune delle cause ostative alla carica di Consigliere previste dalla legge;

Visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Provinciale per l'elezione del Consiglio Provinciale del 1° settembre 2016;

DELIBERA

1. di accertare e prendere atto della decadenza del Consigliere provinciale Novellini Alessandro, eletto alla carica di Consigliere provinciale nelle elezioni provinciali del 30 agosto 2016, nella lista "Uniti per la Provincia di Mantova" il quale risulta decaduto per effetto della cessazione dalla carica di Consigliere comunale di Castiglione delle Stiviere, ai sensi del comma 69, dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

2. per l'effetto, ai sensi del comma 78 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, di procedere alla surroga del posto resosi vacante con il primo dei non eletti, nella persona della Sig.ra Ciribanti Vanessa, che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata nella lista "Uniti per la Provincia di Mantova" come risulta dal Verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale del 1° settembre 2016;

3. di convalidare l'elezione a Consigliere provinciale della Sig.a Ciribanti Vanessa della Lista "Uniti per la Provincia di Mantova".

Il Presidente dà atto che, ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, la deliberazione che dispone la surrogazione è immediatamente eseguibile per legge, non occorrendo a tale scopo la separata votazione di immediata eseguibilità

Beniamino Morselli – Presidente: Come Provincia abbiamo preso atto del fatto che il Comune di Castiglione ci ha comunicato le dimissioni di Alessandro Novellini da Consigliere Comunale e quindi a seguito della legge in automatico decade anche da Consigliere Provinciale. La prima Consigliera non eletta è risultata Vanessa Ciribanti, che non poteva essere presente oggi perché i tempi sono stati abbastanza stretti e aveva già impegni di lavoro. Dovrei chiedere ai Consiglieri se avete motivazioni per cui ritenete che ci sia qualcosa che osti al fatto di confermare la Consigliere Ciribanti, altrimenti vi invito al voto. Però consentitemi di rivolgere un ringraziamento ad Alessandro Novellini per il contributo che comunque ha dato in questi mesi nell'ambito del Consiglio Provinciale. Ha sicuramente portato la propria competenza, il proprio modo di fare, la propria serietà all'interno del gruppo in cui ha lavorato in questi mesi. Visto che le motivazioni addotte sono state di carattere professionale gli facciamo i migliori auguri per la sua carriera professionale. Io devo chiedervi quindi di esprimervi e di votare la surroga della Consigliera Vanessa Ciribanti.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva – Federici – Meneghelli – Volpi)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Palazzi – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti – Riva – Federici – Meneghelli – Volpi)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

La seduta è tolta alle ore 19:15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Rosario Indizio